

SUL CONFINE SENZA FINE

Serata serena suadente seducente
Seguendo pericoli nella bocca tua
Aleggiavo senza reti su trine e veli

Di mercoledì te e miele ho sorseggiato
Con l'agro dei limoni dolci spaccati
Nello zucchero velato degli specchi

*raso rosa fra le rasate labbra
e affluente zampillavo nelle tua
tazzina di notteblu vellutata*

Dall'eretta collina a intime vertigini
Sul confine senza fine ci siam versati

Poi ho iniziato a risucchiare le zollette
Sfogliando alveari nel letto annoiato.